

ed. 2023

Bando Personae 2023

PUBBLICATO IL 30/03/2023
SCADENZA IL 19/05/2023

1. PREMESSA

Il bando intende contribuire al mantenimento e, auspicabilmente, al miglioramento della coesione sociale della comunità, intesa sia nei suoi aspetti individuali sia in quelli collettivi, assumendo la persona, nella sua integrità e complessità, come punto di riferimento.

I principi essenziali che la Fondazione ha inteso seguire, nel solco della sua tradizione e dei valori che presiedono alla coesione del nostro territorio, sono:

- a. mettere al centro la persona e le persone, intese come individui e come corpi sociali, nei loro bisogni più importanti;
- b. massimizzare l'impatto delle risorse erogate favorendo un effetto leva e, al contempo, la creazione di economie di scala e sinergie a tutti i livelli possibili;
- c. coinvolgere attivamente gli stakeholder per l'attivazione di progetti di sistema, in una funzione di co-progettazione e corresponsabilità;
- d. attivare verso gli stakeholder una serie di azioni di formazione e accompagnamento per il miglioramento delle proposte progettuali;
- e. sostenere strutture capaci di progettualità e di visione strategica, controllo di gestione, valutazione dei risultati.

Con questo bando la Fondazione si pone, infine, due obiettivi di metodo:

- semplificare per quanto possibile le procedure di presentazione e gestione delle domande, favorendo l'utilizzo di strumenti flessibili e digitali e riducendo le esigenze di mobilità;
- rendere i modelli di presentazione sempre più aperti alle nuove proposte generate dai beneficiari, anche nell'ottica di fornire una descrizione dei progetti che ne faccia emergere le caratteristiche distintive e le innovazioni sostanziali.

2. LE SFIDE

Il bando focalizza la propria azione su quattro SFIDE, individuate dal Documento Strategico di indirizzo 2021-2023 della Fondazione, che hanno come finalità generale la salvaguardia e la piena realizzazione della persona, gravemente minacciata da continue situazioni emergenziali e dalle relative conseguenze.

Gli obiettivi perseguiti per ciascuna delle sfide indicate, si richiamano, nello spirito e nei contenuti agli obiettivi di sviluppo sostenibili dell'Agenda ONU 2030 (*Sustainable Development Goals – SDGs*).

SFIDA – WELFARE INCLUSIVO

“In stretto raccordo con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del terzo settore, in un’ottica di coprogrammazione, Fondazione di Modena favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell’associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale. Promuove l’innovazione del welfare inclusivo e territoriale per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità. Contrasta le disuguaglianze favorendo l’accesso alle opportunità e ai diritti, attraverso interventi innovativi, inclusivi, personalizzati, anche di bassa soglia, e capaci di promuovere il coinvolgimento attivo delle persone in difficoltà”.

OBIETTIVI – Welfare inclusivo

1. Sviluppare con approccio multidimensionale l’inclusione dei soggetti più fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità. Favorire la piena interazione sociale delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo;
2. sostenere l’autonomia, l’invecchiamento attivo, il supporto alle disabilità, il contrasto alla non autosufficienza. Qualificare le strutture di servizio attraverso un sistema di interventi centrati sulla persona. Promuovere le reti di assistenza, formali ed informali, per agevolare la permanenza domiciliare o per dare una risposta alle persone che non possono essere assistite a domicilio;
3. contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l’innalzamento nella qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi socio-sanitari. Promuovere la ricerca – intesa come sperimentazione di nuove pratiche – e le attività di prevenzione e di promozione della salute;
4. rafforzare la cultura del dono ed il non profit, anche attraverso momenti di formazione congiunta con gli enti pubblici. Facilitare e sostenere forme di collaborazione e reti generative di benessere per la comunità;
5. sostenere la valenza educativa e aggregativa dello sport e dell’associazionismo sportivo, per la crescita e lo sviluppo della comunità, quali efficaci sistemi di resilienza psicofisica e sociale.

SFIDA – COMUNITA' EDUCANTE

“Con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, Fondazione di Modena sostiene progetti improntati alla coesione sociale nel campo dell'educazione e della formazione. Promuove iniziative che sostengono il rispetto delle differenze e contrastano disuguaglianze e povertà educativa. Appoggia la creazione di opportunità di crescita ed accesso alla conoscenza per tutti gli individui, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'inserimento nel mondo del lavoro e lungo l'arco dell'intera vita, sia con il sostegno alla genitorialità e alle famiglie, che con percorsi di apprendimento e partecipazione”.

OBIETTIVI – Comunità educante

1. Ampliare e potenziare i servizi educativi, di accompagnamento e di cura per bambine e bambini nella fascia 0-6 anni, con particolare attenzione a famiglie vulnerabili e territori disagiati, anche valorizzando e promuovendo esperienze di comunità familiari e di auto-mutuo aiuto;
2. favorire la crescita delle nuove generazioni mediante azioni dedicate ai processi formativi inclusivi, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità;
3. promuovere il benessere, la crescita e l'orientamento di minori e adolescenti, con particolare attenzione a quelli a rischio, per prevenire ogni forma disagio;
4. contrastare la povertà educativa e le disuguaglianze, promuovere l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e di genere attraverso progetti tesi ad attivare la presa in carico di iniziative, luoghi o territori, da parte delle ragazze e dei ragazzi, anche provenienti da realtà diverse.

SFIDA – LAVORO DIGNITOSO

“Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore delle persone in condizioni di svantaggio, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti. Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, incentivare l'occupazione, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio”.

OBIETTIVI – Lavoro dignitoso

1. Promuovere la cultura del rispetto e delle pari opportunità perseguendo un'equa partecipazione alla vita lavorativa delle donne, una bilanciata suddivisione del lavoro di cura in famiglia, una riduzione della conflittualità familiare e una migliore conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro;

2. favorire azioni dedicate ai giovani attraverso progetti e modalità innovative in grado di sviluppare conoscenze e competenze trasversali per l'inserimento e l'orientamento nel mondo del lavoro, con attenzione all'esigenza di nuove professionalità;
3. accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e creare opportunità di inclusione sociale sul fronte del lavoro favorendone l'accesso, la permanenza e la qualificazione professionale;
4. sviluppare una risposta integrata e multidimensionale al problema delle nuove disuguaglianze e vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi anche personalizzati di inclusione lavorativa per persone inoccupate e disoccupate.

SFIDA – ABITARE SOCIALE

“Fondazione di Modena elabora e sostiene risposte ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità e disagio abitativo, nonché rivolti alla piena applicazione dei diritti individuali e non, attraverso modalità diverse e multidimensionali: immobiliari, economiche, sociali e sanitarie. Favorisce progetti in cui l'abitare si esprime come opportunità di trasformazione per l'intero territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale, in una logica di comunità e di prossimità”.

OBIETTIVI – Abitare sociale

1. Favorire progetti innovativi che coniugano interventi di sostegno a favore di famiglie e singoli a basso reddito, nonché di promozione e attuazione del risparmio energetico;
2. promuovere l'accesso delle fasce deboli al mercato dell'affitto, anche con strumenti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta. Favorire il diritto alla casa con il sostegno di interventi di prima accoglienza e percorsi di accompagnamento verso l'autonomia possibile.

3. SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare richiesta di contributo:

- a. enti pubblici territoriali: Comuni, Provincia, Unioni di Comuni del territorio di riferimento della Fondazione. Non sono ammesse le Aziende speciali costituite in forma di impresa da enti locali;
- b. enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali;
- c. enti religiosi riconosciuti dallo Stato Italiano;
- d. soggetti privati senza scopo di lucro appartenenti alle seguenti categorie:
 - cooperative sociali di cui alla Legge n.381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, e imprese sociali di cui al D.Lgs. n.112/2017 e ss mm ii;
 - enti del terzo settore regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (si considerano tali anche le OdV e le APS iscritte al 23/11/2021 ai relativi Registri);
 - altri soggetti privati senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica. In tale ultimo caso gli stessi dovranno essere formalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

I soggetti di cui alla lettera d) del precedente comma dovranno inoltre dimostrare di possedere una comprovata operatività nel settore dei servizi alla persona di almeno tre anni alla data di presentazione della domanda.

Non possono presentare richiesta di contributo nell'ambito del presente bando:

- le istituzioni scolastiche pubbliche e private (nidi, materne, primarie e secondarie di primo e secondo grado);
- l'Università.

Sono altresì esclusi i soggetti di cui all'art.13 comma 3 del Regolamento Generale della Fondazione di Modena consultabile dal sito internet

www.fondazionedimodena.it.

I soggetti richiedenti devono avere sede legale e/o operativa nel territorio di riferimento della Fondazione: *Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Lama Mocogno, Maranello, Montecreto, Montefiorino, Nonantola, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolunato, San Cesario, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola.*

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

I progetti potranno essere presentati da singoli soggetti, oppure da reti aventi quale capofila un soggetto pubblico o privato.

Nel caso di progetti in partenariato, ciascun partner, qualora gestisca direttamente parte del budget di progetto, dovrà dimostrare di essere in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo.

Tutti i progetti presentati nell'ambito del bando dovranno dimostrare di avere caratteristiche di **welfare di comunità** e in particolare dovranno possedere una o più delle seguenti caratteristiche:

- essere realizzati da una comunità che collabora al miglioramento delle condizioni di vita dei propri stessi membri;
- essere caratterizzati da forme di coprogettazione pubblico/privato;
- presentare processi decisionali e realizzativi ispirati alla collaborazione, alla partecipazione e al coinvolgimento di cittadini e altri stakeholders.

Tutti i progetti dovranno:

- garantire un cofinanziamento minimo sulla spesa totale prevista per la realizzazione dell'iniziativa pari al 20% in caso di soggetto capofila PUBBLICO (di cui al capitolo 4.1) e del 10% in caso di soggetto capofila PRIVATO (di cui al capitolo 4.2);
- prevedere spese di gestione (ad es. affitto della sede, utenze, assicurazioni, oneri finanziari, spese per consulenze amministrative-fiscali etc.) nella misura massima del 10% del valore complessivo del progetto;
- svolgere l'iniziativa prevalentemente nel territorio di riferimento della Fondazione e comunque non al di fuori del territorio della provincia di Modena;
- concludersi entro 24 mesi dalla data di comunicazione degli esiti del bando;
- non riferirsi genericamente all'attività ordinaria dell'ente richiedente ma incidere su obiettivi e destinatari diretti dell'intervento ben individuati e circoscritti;
- non essere già iniziati alla data di scadenza della prima fase del bando;
- in caso di progetti relativi ad attività sportiva, questa deve essere rivolta prioritariamente a soggetti fragili.

I progetti dovranno fare prioritariamente riferimento ad una delle sfide proposte dal bando e, all'interno della sfida scelta, dovranno prevedere il riferimento a un obiettivo da considerarsi come prevalente tra quelli perseguiti.

I progetti potranno prevedere al proprio interno interventi di ristrutturazione, da intendersi come strumentali all'innovazione e allo sviluppo dei servizi, di valore non superiore al 30% del costo complessivo del progetto, e strettamente funzionali alla realizzazione dello stesso e al conseguimento degli obiettivi

individuati dal bando. Sono comunque esclusi interventi di manutenzione ordinaria di beni. Nella valutazione dei progetti che contengono anche interventi di ristrutturazione potranno essere privilegiati quelli che si riferiscono all'eliminazione delle barriere architettoniche e/o che perseguono obiettivi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.

Saranno comunque esclusi i progetti:

- che prevedano esclusivamente la realizzazione di convegni, congressi, workshop;
- che prevedano esclusivamente la realizzazione di studi e ricerche;
- di cooperazione internazionale;
- di acquisto di automezzi di emergenza-urgenza;
- che prevedono interventi di cui alla sfida welfare inclusivo punto 5 (attività sportiva) presentati da un partenariato formato da un numero di associazioni che si occupano prioritariamente di sport dilettantistico inferiore a 2;

4.1. PROGETTI PRESENTATI DA UN SOGGETTO CAPOFILA PUBBLICO

Ad esclusione dei comuni di Castelnuovo Rangone e Campogalliano, **i progetti presentati da un soggetto pubblico o da una rete avente capofila un soggetto pubblico dovranno** avere preferibilmente una **dimensione distrettuale** e dimostrare un'ampia condivisione all'interno dei comuni del distretto della reale urgenza del progetto presentato.

Il partenariato dovrà essere dimostrato attraverso la compilazione degli appositi campi predisposti nella modulistica del bando e formalizzato con un documento firmato da tutti i partners che indichi dettagliatamente ruolo e azioni di ciascun componente. Il contributo eventualmente assegnato sarà erogato al capofila con presentazione di giustificativi intestati anche ai componenti della rete, purché siano soggetti rientranti tra quelli di cui al paragrafo "soggetti ammessi" e nel rispetto delle quote previste al capitolo 6 del presente bando.

I soggetti pubblici potranno presentare più progetti in qualità di proponente e potranno essere partner in altri progetti presentati sia da altri soggetti pubblici che da soggetti privati.

Nella valutazione dei progetti presentati da enti pubblici territoriali la Fondazione terrà conto di un'adeguata distribuzione delle risorse sul territorio di riferimento.

I progetti presentati da soggetti capofila pubblici potranno prevedere un **costo totale massimo di 500.000 €** e presentare una **richiesta di contributo alla Fondazione compresa tra i 30.000 e i 250.000 €**.

Per i progetti aventi come capofila un soggetto pubblico la quota minima di **co-finanziamento** è pari al **20% della spesa totale prevista per la realizzazione del progetto**, da garantire attraverso risorse proprie, contributi da soggetti pubblici

e/o privati, eventuali proventi legati all'iniziativa.

L'ammontare richiesto dovrà comunque essere commisurato all'ampiezza della rete o del partenariato, alla presenza nel progetto di più obiettivi strategici, nonché alle dimensioni dell'organizzazione richiedente.

4.2 PROGETTI PRESENTATI DA UN SOGGETTO CAPOFILA PRIVATO

Ogni soggetto privato senza scopo di lucro proponente può presentare **un solo progetto, singolarmente o come capofila di una rete**. Ai soggetti facenti parte di una rete è preclusa la partecipazione al bando come capofila e/o partner di un altro progetto. Fa eccezione la partecipazione come partner di progetti che hanno capofila un ente pubblico.

Il partenariato dovrà essere dimostrato attraverso la compilazione degli appositi campi predisposti nella modulistica del bando e formalizzato con un documento firmato da tutti i partners che indichi dettagliatamente ruolo e azioni di ciascun componente. Il contributo eventualmente assegnato sarà erogato al capofila con presentazione di giustificativi intestati anche ai componenti della rete, purché siano soggetti rientranti tra quelli di cui al paragrafo "soggetti ammessi" e nel rispetto delle quote previste al capitolo 6 del presente bando.

I progetti presentati da soggetti capofila privati potranno prevedere **un costo totale massimo di 150.000 €** e presentare una **richiesta di contributo alla Fondazione compresa tra i 30.000 e i 75.000 €**.

Per i progetti aventi come capofila un soggetto privato, il **cofinanziamento** minimo richiesto è pari al 10% della spesa totale prevista per la realizzazione del progetto, da garantire attraverso risorse proprie, contributi da soggetti pubblici e/o privati, eventuali proventi legati all'iniziativa.

L'ammontare richiesto dovrà comunque essere commisurato all'ampiezza della rete o del partenariato, alla presenza nel progetto di più obiettivi, nonché alle dimensioni e all'attività pregressa dell'organizzazione richiedente.

5. BUDGET A DISPOSIZIONE

Il budget disponibile del presente bando ammonta a **4.500.000 €**.

La Fondazione, in considerazione del numero e della qualità dei progetti che perverranno, si riserva altresì il diritto di non assegnare del tutto o in parte le risorse stanziare con il presente bando.

6. PERCORSO DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Il percorso di valutazione prevede la formulazione di due elenchi di progetti ammessi al finanziamento in relazione alla tipologia di soggetto capofila (pubblico o privato) e prevede le seguenti fasi:

6.1. FASE PRELIMINARE

STEP 1 - Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con quanto stabilito nel bando.

STEP 2 - Le proposte ritenute ammissibili saranno sottoposte alla prima fase di valutazione, che sarà condotta da una commissione appositamente costituita e formata da esperti nell'ambito della programmazione, gestione e valutazione dei servizi alla persona, interni ed esterni alla Fondazione. La Commissione trasmetterà al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Modena le risultanze del proprio lavoro istruttorio.

La Fondazione potrà richiedere integrazioni formali e non sostanziali alla documentazione presentata.

L'esito della valutazione sarà oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Modena ed è insindacabile.

6.2. FASE 1 – MODELLO DI VALUTAZIONE

Oltre alla compilazione della richiesta di contributo on line, è necessario produrre una presentazione da realizzare nella fase 1 che deve essere una "call to action" nei confronti della Fondazione, deve convincere e motivare la commissione e gli organi a compiere una precisa azione:

- nella prima fase, compiere un ulteriore passo, accompagnando lo sviluppo dell'idea e verificandone sino in fondo le possibilità di execution;
- nella seconda fase, finanziare il progetto.

La presentazione dovrà toccare 5 punti fondamentali, con un giusto equilibrio tra tutti i contenuti richiesti ed un design efficace.

Per la redazione del documento di presentazione del progetto la struttura richiesta è la seguente:

1. analisi del contesto / individuazione del problema e soluzione;
2. bacino di utenza di riferimento;
3. aspetti innovativi delle soluzioni proposte e/o descrizione del grado di implementazione e miglioramento di servizi già esistenti;
4. team;
5. reti.

Il documento dovrà essere realizzato in formato word o in formato power point. Nel primo caso, la sua lunghezza non dovrà superare le 5 cartelle (con un massimo 1.800 battute per ogni cartella), nel secondo le 10 slide (11, se è prevista una slide di copertina).

In ogni caso, il documento dovrà contenere le seguenti sezioni, per ognuna delle quali vengono di seguito richiamati in forma sintetica alcuni criteri, anche ai fini della determinazione del relativo punteggio:

1. Analisi del contesto / Obiettivo e Soluzione

1. Dettaglio dell'analisi del contesto;
2. coerenza con l'ambito di attività prevalente del soggetto proponente e/o con la programmazione territoriale;
3. individuazione di obiettivi coerenti con le sfide del bando e le azioni proposte;
4. qualità della progettazione in termini di coerenza con le sfide del bando e capacità di definire in modo chiaro il sistema dei bisogni ai quali si rivolge il progetto;
5. rilevanza della proposta in relazione alla capacità di rispondere ai bisogni individuati;
6. risultati attesi realistici e misurabili;
7. creazione di modelli: nuovi progetti in grado di essere replicabili nello spazio e nel tempo o in grado di divulgare buone pratiche;
8. complementarità della proposta con altre iniziative già in campo – anche promosse dalla Fondazione come, ad esempio, Make Your Impact o Italia Domani - Modena – e capacità di coordinamento e integrazione con azioni delle altre istituzioni pubbliche e private.

2. Bacino di utenza di riferimento

1. Dettagliata individuazione dei beneficiari diretti ed indiretti del progetto;
2. rilevanza dell'impatto che il progetto vuole generare (in termini di qualità della condizione individuale dei beneficiari o ampiezza del numero di beneficiari coinvolti).

3. Aspetti innovativi delle soluzioni proposte e/o descrizione del grado di implementazione e miglioramento di servizi già esistenti

1. Innovazione quale capacità di individuare nuove e più efficaci modalità di intervento a bisogni conosciuti, anche nella prospettiva di favorire la creazione sul territorio di riferimento, di nuovo capitale sociale;
2. innovazione quale capacità di individuare modalità di intervento in risposta a nuovi bisogni;
3. creazione di modelli: nuovi progetti in grado di essere replicabili nello spazio e nel tempo o in grado di divulgare buone pratiche;
4. descrizione degli aspetti migliorativi relativi a servizi già esistenti.

4. Team

1. Individuazione di profili professionali coerenti con le azioni e qualificazione delle figure chiave del progetto. Nella presentazione va data indicazione del team leader e di altre eventuali figure chiave del progetto, descrivendo in forma sintetica le relative esperienze e qualificazioni (a corredo di tali informazioni potranno essere aggiunti, in allegato al documento di presentazione e non ricompresi nelle dimensioni, fino a 3 CV della lunghezza massima di 2 cartelle ciascuno);
2. strutturazione/affidabilità ed efficienza dell'organizzazione proponente e del partenariato costituito per il progetto;
3. esperienza maturata dal soggetto richiedente e dai partners nel settore di attività relativo alla domanda avanzata.

5. Reti

1. Composizione di reti intese come effettive collaborazioni dei soggetti alla progettazione e realizzazione del progetto;
2. indicazione dettagliata dei soggetti che partecipano alla rete e del loro ruolo nel progetto;
3. qualità e composizione delle reti e dei partenariati e loro capacità di creare collaborazioni sinergiche con particolare riferimento alla sinergia tra soggetti pubblici e soggetti privati;
4. presenza e grado del coinvolgimento della comunità per sollecitare l'attivazione e la responsabilità dei cittadini nella costruzione di un sistema di welfare partecipato e sostenibile.

I documenti relativi alla formalizzazione degli accordi di rete e partenariato dovranno essere caricati nella modulistica on line e non incideranno nelle dimensioni del documento di presentazione dell'idea progettuale.

La valutazione della prima fase comprenderà oltre ai punti sopracitati anche l'analisi del piano finanziario del progetto, compilato nell'apposita sezione predisposta nella modulistica on line. Nella valutazione saranno esaminati i seguenti criteri:

- capacità degli interventi di sostenersi nel medio termine (sostenibilità economica e sostenibilità a seguito di sostegno di reti di volontariato);
- entità, composizione e tipologia del cofinanziamento;
- congruità del budget e sua coerenza con le attività principali del progetto, con le sue dimensioni e con le ulteriori risorse attivate;
- capacità di stimare le risorse generate dall'azione realizzata anche in termini restitutivi da parte dei beneficiari finali dell'intervento.

La valutazione sarà condotta da una Commissione appositamente costituita e formata da esperti, che valuterà la qualità delle proposte pervenute attribuendo i punteggi relativi alle sezioni sopra indicate.

Nella valutazione del documento si terrà conto della qualità generale dell'idea progettuale presentata derivante dalla completezza delle informazioni contenute nel documento di presentazione del progetto nella modulistica online.

Nella valutazione dei soggetti che presentano domanda di contributo si terrà conto dell'utilizzo terminato o in corso di eventuali risorse precedentemente assegnate agli stessi dalla Fondazione.

In questa prima fase, il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta è di 60 punti. Passeranno alla seconda fase di selezione i progetti che avranno ricevuto un punteggio di almeno 36 punti.

6.3. Presentazione delle richieste

Le richieste di contributo dovranno essere compilate sulla modulistica online della Fondazione alla quale dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la presentazione del progetto in forma libera sulla base della struttura descritta al punto 6.2.

Il termine ultimo valido per la presentazione delle domande di partecipazione alla 1^a fase del bando è il giorno:

venerdì 19 maggio 2023 alle ore 13.00

Le richieste giunte dopo il termine fissato o non conformi ai requisiti obbligatori indicati dal presente bando non saranno ammesse a valutazione.

Entro **martedì 27 giugno 2023** sarà data comunicazione degli esiti della prima fase di valutazione. Ad ogni richiedente verrà comunicato l'esito della selezione.

L'elenco degli ammessi alla 2^a fase di valutazione verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione www.fondazionedi Modena.it, entro la medesima data.

6.4. FASE 2 – MODELLO DI VALUTAZIONE

Gli enti proponenti che saranno stati selezionati per partecipare alla seconda fase di valutazione dovranno presentare **entro lunedì 4 settembre 2023 alle ore 13.00** un progetto definitivo più articolato e completo, che nei suoi elementi costitutivi non potrà differire da quello presentato nella prima fase per i punti che sono stati oggetto di valutazione da parte della Commissione.

I progetti definitivi dovranno essere compilati sull'apposito modulo predisposto dalla Fondazione e dovranno dettagliare:

- i dati relativi alla struttura dell'Ente proponente e del partenariato e all'esperienza maturata nell'ambito di azione del progetto presentato;
- una descrizione dettagliata delle singole azioni del progetto accompagnate da un cronoprogramma;
- eventuali aspetti migliorativi apportati al progetto rispetto alla presentazione in prima fase;
- il piano di valutazione in itinere ed ex post del progetto volto alla rilevazione dell'impatto, con riferimento alle sfide del bando e agli obiettivi strategici del proprio progetto: coerenza tra obiettivi a medio-lungo termine, utilizzo delle risorse, azioni da mettere in campo e target degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto; metodi, strumenti e risorse per la rilevazione degli impatti generati.

I progetti definitivi saranno sottoposti alla **2^a fase di valutazione**, condotta dalla **commissione** già costituita per la 1^a fase.

I punteggi assegnati nella seconda fase saranno sommati a quelli ottenuti nella prima fase formando così il punteggio finale complessivo. Il punteggio minimo per l'inserimento in graduatoria da ottenere nella seconda fase è **24/40**.

La commissione trasmetterà al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Modena le risultanze del proprio lavoro istruttorio.

La Fondazione potrà richiedere integrazioni formali e non sostanziali alla documentazione presentata.

L'esito della valutazione sarà oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Modena che provvederà ad assegnare i contributi ai progetti ritenuti meritevoli di finanziamento ed è insindacabile.

Per la valutazione delle proposte progettuali in versione definitiva si terrà conto dei seguenti elementi:

AFFIDABILITÀ DELL'ENTE PROPONENTE

Cosa valutiamo:

- esperienza maturata;
- livello organizzativo;
- collaborazioni strutturate con altri enti a livello nazionale e internazionale.

EFFICACIA DELLA VERSIONE DEFINITIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Cosa valutiamo:

- efficacia e grado di sviluppo della proposta, anche rispetto alla presentazione, in prima fase, dell'idea progettuale;
- formulazione di ulteriori azioni di miglioramento del progetto rispetto alla sua prima presentazione.

AZIONI DEL PROGETTO

Cosa valutiamo:

- chiarezza e completezza della descrizione;
- coerenza delle attività in relazione agli obiettivi del progetto;
- indicazione delle modalità di svolgimento delle azioni indicate nel caso di perdurare delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria;
- dettaglio e realizzabilità del cronoprogramma.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEL PROGETTO

Dagli obiettivi strategici individuati dal progetto e coerenti con le sfide indicate nel bando a cui il progetto fa riferimento, deve scaturire la definizione degli impatti, per ciascuno dei quali devono essere stabiliti dei KPIs (*Key Performance Indicators*), indicatori che consentono di stabilire il successo nel conseguimento degli obiettivi prefissati dai progetti e, eventualmente, correggere le azioni progettuali. E' compito dei soggetti che presenteranno i progetti indicare i KPIs e i relativi target che gli indicatori si propongono di misurare.

Gli indicatori di verifica del progetto devono essere inseriti all'interno del quadro logico con cui il progetto stesso è stato costruito di cui si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, uno schema:

LOGICA DEL PROGETTO		INDICATORI VERIFICABILI	FONTI DI VERIFICA
Obiettivo/i generale/i (tra quelli indicati nel bando con riferimento alle tre Sfide)	I benefici sociali ed economici di medio e lungo termine al raggiungimento dei quali il progetto contribuirà. E' importante che l'obiettivo generale individuato sia coerente e adeguato alle sfide poste dal bando.	Indicatori di impatto (relativi all'obiettivo generale)	Fonti di verifica relative agli indicatori
Obiettivo/i specifico/i	Il beneficio "tangibile" per i beneficiari (il miglioramento di una condizione di vita dei beneficiari o di un aspetto importante di una organizzazione)	Indicatori di esito (relativi agli obiettivi specifici)	Fonti di verifica relative agli indicatori
Risultati attesi	I servizi che i beneficiari riceveranno dal progetto	Indicatori di output (relativi ai risultati attesi)	Fonti di verifica relative agli indicatori
Attività	Ciò che sarà fatto durante il progetto per garantire la fornitura dei servizi	Risorse	Costi

La prima colonna del quadro logico identifica la logica dell'intervento, ovvero l'insieme di obiettivi, risultati e attività che, a diversi livelli, illustrano la ragion d'essere del progetto e ne riassumono la strategia operativa.

Il quadro logico permette in modo semplice e immediato di dar conto dei nessi di causa-effetto tra le componenti del progetto, in altre parole ne racconta la logica di intervento.

Cosa valutiamo:

- coerenza generale del quadro logico del progetto;
- presenza di chiari strumenti e indicatori misurabili di valutazione;
- presenza di una chiara e concreta metodologia di monitoraggio.

Il processo di valutazione si concluderà con l'approvazione della graduatoria finale entro e non oltre il 13 ottobre 2023, con la relativa comunicazione ai beneficiari e la pubblicazione degli esiti sul sito internet della Fondazione.

7. FASE DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO PROGETTUALE

La Fondazione intende offrire supporto e accompagnamento agli enti nella predisposizione e presentazione delle domande di contributo sia per la prima che per la seconda fase del bando. In questo senso verranno organizzati nella prima fase una serie di incontri di informazione e formazione su finalità, requisiti e caratteristiche del bando e sulle modalità di compilazione della domanda. I soggetti che passeranno alla seconda fase del bando avranno inoltre l'opportunità di usufruire di un percorso di accompagnamento personalizzato per la redazione delle proposte definitive e finalizzato in particolare a supportare la definizione di azioni e indicatori volti alla valutazione degli effetti attesi dai progetti, oltreché a una corretta ed efficace impostazione del piano di monitoraggio.

I dettagli su tempistiche e modalità di erogazione del percorso di formazione e dei servizi di accompagnamento saranno forniti attraverso il sito internet della Fondazione nella pagina dedicata al bando.

La partecipazione agli incontri informativi, nella fase uno, e l'utilizzo dei servizi di accompagnamento, per la fase 2, saranno propedeutici alla presentazione delle domande.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui la richiesta venga accolta, i contributi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- 30% alla sottoscrizione della convenzione su presentazione di richiesta di anticipo sul portale "Richieste On Line" (ROL) e solo per quei richiedenti per i quali non siano stati riscontrati problemi di rendicontazione per i precedenti progetti approvati;
- 70% a conclusione dell'intervento e a seguito dell'approvazione del rendiconto finanziario finale. La Fondazione potrà altresì concordare con il beneficiario *tranches* intermedie di erogazione per stati di avanzamento del progetto e su presentazione di giustificativi di spesa debitamente quietanzati.

Entro tre mesi dalla conclusione del progetto, sarà necessario presentare i documenti di seguito elencati:

- rendiconto finanziario finale, compilato sul portale "Richieste On Line" (ROL);
- fatture o altra documentazione di spesa intestata al richiedente/beneficiario, debitamente quietanzate preferibilmente tramite bonifico bancario e relative ai costi sostenuti per l'intero progetto. Nel caso di progetto presentato da più soggetti in partenariato le fatture dovranno essere intestate per almeno il 50% dei costi del progetto al soggetto capofila (proponente) e per la restante parte ai soggetti che compongono la rete ammissibili al contributo;
- relazione esaustiva con descrizione dei risultati conseguiti;

- questionario di rilevazione degli esiti predisposto dalla Fondazione e debitamente compilato;
- rassegna stampa significativa;
- ogni altra documentazione utile a descrivere il progetto e i suoi risultati o che fosse eventualmente richiesta dalla Fondazione.

Non saranno considerati validi i documenti di spesa emessi con data antecedente alla scadenza della 1^ fase del bando.

La Fondazione si riserva di condurre ulteriori verifiche, se possibile anche con visite in loco, sull'attuazione effettiva delle iniziative selezionate, sull'utilizzo del contributo accordato e sugli impatti generati dalle azioni del progetto.

9. TRATTAMENTO DEI DATI E CONTATTI

Ai sensi dell'art.13 Reg. UE 2016/679, Fondazione di Modena tratta i suoi dati per adempiere alle normali operazioni derivanti dalla partecipazione al bando. In qualunque momento potranno essere esercitati dagli interessati i diritti di cui artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Reg. UE e richiedere l'informativa completa scrivendo a privacy@fondazionedimodena.it.

L'Ufficio istruttoria della Fondazione è a disposizione, per ogni ulteriore informazione, esclusivamente all'indirizzo mail:

bandopersonae@fondazionedimodena.it.

Nell'oggetto della mail è necessario scrivere "Richiesta informazioni Bando Personae 2023".

La Fondazione di Modena, ispirandosi ad una cultura rispettosa della differenza di genere, riconosce la necessità di indicare anche nel linguaggio la presenza di entrambi i sessi e segnala, dunque, che ogni termine del presente bando che sia indicato con il maschile generalizzato è da intendersi, tutte le volte, anche al femminile.